



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N° 19 DEL 30/05/2022

VERBALE DELCONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Regolamento comunale esercizi di somministrazione alimenti e bevande - criteri e requisiti per la programmazione - modifica

L'anno 2022 il giorno 30 nel mese di Maggio alle ore 19:28 , nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

N.O.	COGNOME E NOME	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUT
1	DIOLAIUTI GILDA	P	
2	PARRILLO SALVATORE	P	
3	MARAIA ERMINIO	P	
4	TUCI GIADA	P	X
5	BETTARINI LIDA	P	
6	IACOPINI SIMONE	P	X
7	MAZZEI CLAUDIO	P	

N.O.	COGNOME E NOME	(P) PRESENTE (A) ASSENTE	SCRUT
8	CARDELLI CHIARA	P	
9	TAGLIASACCHI DANIELA	P	
10	CIALDI LEONARDO	A	
11	LUPORI NADIA	P	X
12	CIAPPEI MARIA ANGELA	P	
13	POMPONIO ANDREA	A	

Totale Presenti: 11

Totale Assenti: 2

Assiste il Segretario Comunale Dr. Marco Fattorini , il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig./ra Gilda Diolaiuti assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 49 della Legge Regionale 62/2018, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, definisce i requisiti degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, anche in relazione alle specificità delle diverse parti del territorio comunale;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 99 del 27/12/2010 con la quale il Consiglio Comunale approvava i Requisiti degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Definizione dei livelli di qualità ai fini dell'insediamento degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;

CONSIDERATO che la L. R. n. 28/2005 "Codice del Commercio – testo unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione carburanti", e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. del 1° aprile 2009, n. 15/R è stata sostituita dalla L.R. n. 62/2018 "Codice del commercio";

VISTO l'art. 49 della L.R. 62/2018 che recita:

“Requisiti degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

1. Il comune, previa concertazione con le organizzazioni di cui all'articolo 3, comma 2, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, definisce i requisiti degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, compresi quelli di cui all'articolo 51, anche in relazione alle specificità delle diverse parti del territorio comunale, tenendo conto dei seguenti indirizzi:

a) vocazione delle diverse aree territoriali;

b) salvaguardia e qualificazione delle aree di interesse artistico, ambientale, storico e culturale, recupero di aree o edifici di particolare interesse attraverso la presenza di qualificate attività di somministrazione;

c) esistenza di progetti di qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio di cui al capo XV.

2. I requisiti di cui al comma 1 possono riferirsi anche alla materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria e all'impatto ambientale. I comuni possono anche imporre limitazioni all'apertura di nuovi esercizi limitatamente ai casi in cui ragioni, non altrimenti risolvibili, di sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità, rendano impossibile consentire ulteriori flussi di pubblico nella zona senza incidere in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo, in particolare per il consumo di alcolici, e senza ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità.

3. Il comune, sulla base di criteri oggettivi che tengano conto della sostenibilità, della qualità urbana e della sicurezza, può stabilire una specifica destinazione d'uso funzionale di somministrazione per gli immobili, nonché limitazioni nelle variazioni di destinazione d'uso degli stessi e specifici divieti, vincoli e prescrizioni, anche al fine di valorizzare e tutelare aree di particolare interesse del proprio territorio.

4. Il comune, ove riscontri che parti del proprio territorio, in relazione alla loro specificità, risultino carenti di servizio, può prevedere misure e interventi volti a favorire e incentivare l'insediamento di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, con particolare riguardo alle aree insulari, montane e rurali.”

CONSIDERATO che, come previsto dall'art. 49 della L.R. 62/2018 il regolamento in oggetto è approvato concertazione con le organizzazioni imprenditoriali e con quelle sindacali dei lavoratori;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ha dato mandato all'Ufficio di elaborare un nuovo testo regolamentare che sia maggiormente aderente alle mutate esigenze del settore di riferimento rispetto al 2010, fermi restando i principi di qualità e di valorizzazione del territorio;

VISTO lo schema di regolamento predisposto dal Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente ed allegato alla presente;

PRESO ATTO che in data 22.04.2022 prot. 6906 è stata inviata una PEC ad oggetto: *“Regolamento comunale esercizi di somministrazione alimenti e bevande criteri e requisiti per la programmazione ai sensi dell'art. 49 L.R. 62/2018. Trasmissione bozza e convocazione incontro per concertazione”* ai seguenti soggetti:

- Confesercenti Montecatini Terme
- Confcommercio Montecatini Terme
- Federazione Italiana Lavoratori Commercio Turismo e Servizi FILCAMS (CGIL)

- FISASCAT Toscana Nord (CISL)
- UILTUCS (UIL);

PRESO ATTO che l'incontro per la concertazione si è regolarmente tenuto, così come convocato, alle ore 10.00 del giorno 6.05.2022; nessuno degli organismi invitati risultava presente come da verbale in atti;

CONSIDERATO che il verbale dell'incontro del 6.05.2022 è stato trasmesso ai predetti soggetti in data 12.05.2022 prot. 8262 senza ricevere ulteriori riscontri dalle parti interessate;

VISTA la deliberazione del C.C. n. 51 del 30.09.2003 "Conformazione alla disciplina regionale per l'esercizio del commercio al dettaglio in sede fissa L.R.T. n. 28/99", modificata con la Deliberazione del C.C. n. 30 del 13.07.2018, con la quale veniva approvata la suddivisione in due zone del territorio comunale, che viene riconfermata anche per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande:

Zona 1 : Centro Paese

Zona 2 : Restante territorio comunale

RITENUTO pertanto, ai sensi della vigente normativa in materia di commercio, di modificare i criteri qualitativi per l'apertura di nuovi esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, alla luce della più recente normativa, approvando un nuovo regolamento che sostituisce integralmente quanto in vigore;

VISTO l'art. 42 del Testo Unico Enti locali D. Lgs. 267/2000 in merito alla competenza del Consiglio Comunale a deliberare in materia di approvazione regolamenti;

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale;
- il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000;

VISTO:

- il parere espresso ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti:

- favorevoli n. 9;
- contrari n. 2 (Lupori, Ciappei);
- astenuti n. 0;

su n. 11 Consiglieri presenti, resi in forma palese ed accertati dagli scrutatori designati.

Con la stessa votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 2000, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare l'allegato regolamento rubricato " Regolamento comunale esercizi di somministrazione alimenti e bevande criteri e requisiti per la programmazione", come previsto dall'art. 49 della Legge Regionale Toscana 62/2018;
- 3) di disporre che il predetto regolamento entri in vigore alla data di esecutività della presente deliberazione;
- 4) di abrogare conseguentemente il documento approvato con Deliberazione C.C. 99 del 27.12.2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis della Legge Regionale n. 28/2005, avente ad oggetto "Pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande - Programmazione";
- 5) di dare atto che la presente delibera non comporta impegno di spesa per l'Ente;

- 6) di disporre che il predetto regolamento venga pubblicato sul sito internet dell'Ente nella sezione "Regolamenti" nonché nella pagina del SUAP;
- 7) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Firenze - entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro e non oltre 120 giorni.

Con la stessa votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 2000, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DEL DIBATTITO RELATIVO AL PRESENTE PUNTO

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - REGOLAMENTO COMUNALE ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE - CRITERI E REQUISITI PER LA PROGRAMMAZIONE - MODIFICA.

DIOLAIUTI GILDA

Bene, allora si passa al punto 3 all'ordine del giorno, Regolamento comunale esercizi di somministrazione alimenti e bevande, criteri e requisiti per la programmazione - modifica. Prego, Assessore Bettarini per l'illustrazione.

BETTARINI LIDA

Sì. Anche questo diciamo fa parte di un cambiamento di una direzione economica del Paese, perché abbiamo dovuto... abbiamo convenuto in Giunta di dover rinnovare questo regolamento comunale per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande; l'ultimo, quello del 2010, era idoneo per il periodo storico in cui era stato fatto, perché tanti erano i bar presenti sul territorio, e il regolamento era necessario per tutelare le attività esistenti e limitarne anche l'espansione incontrollata delle licenze, che poi avrebbero causato forse più danni a chi intraprendeva questa avventura che non un risvolto favorevole, ecco. Però ora abbiamo più che mai necessità di punti di aggregazione, di discussione, di socializzazione. Il bar è sempre stato un luogo sensibile e di relazione tra le persone, è un luogo unico denso di tradizioni, un punto di incontro, di scambi di opinioni, si incontrano le generazioni, i giovani, ci si innamora al bar, ci si conosce e ci si riconosce, ci si confronta e a volte appunto ci si ritrova. Il bar è un luogo quindi speciale, che fa parte del tessuto storico, delle tradizioni e delle abitudini delle persone. Il periodo della pandemia e la crisi economica in atto ha di fatto decimato queste attività, era necessario un cambio di passo, di regole, affinché i bar tornino a lavorare anche nel nostro territorio. Ecco perché abbiamo variato i criteri urbanistici e strutturali, un cambiamento non radicale, ma necessario per tutelare le attività... per tutelare sì le attività esistenti, ma anche per agevolarne l'apertura di nuove, soprattutto dopo una lunga chiusura forzata che poi hanno costretto molti imprenditori a portare le licenze in Comune, senza nemmeno poterle trasferire a nessuno. Abbiamo pensato che è anche il mondo che cambia, chi diventa più consapevole, sano, solidale, perché è un dato di fatto secondo le nuove tendenze dei consumatori che sono sempre più le azioni che favoriscono il benessere della società, l'attenzione alla natura e il sostegno alle collettività in crisi. Ecco perché abbiamo inserito questi criteri gestionali più etici e solidali, in modo che la missione del ristorante e del bar possa crescere, passando dall'essere un'azienda che serve cibo a diventare un'impresa in grado di soddisfare sia il piacere dei clienti di vivere le esperienze gastronomiche, sia quello di aiutare a contribuire socialmente. Quindi nei criteri gestionali leggerete che noi daremo dei punteggi in più a chi ha, almeno nel menù, il 20% dei prodotti regionali o tipici, la presenza anche di ricette e produzioni locali, l'utilizzo di alimenti freschi, con esclusione dei precotti, la carta dei vini con almeno 3 vini di produzione locale, la somministrazione di prodotti per celiaci, per diabetici, l'apertura nei giorni... va beh, questo l'apertura nei giorni festivi e poi abbiamo dato un premio anche in più ovviamente per chi non inserirà... del punteggio in più per chi non inserirà le macchinette nel proprio bar. Poi insomma ci sono altre cose... sì, che c'era già, non so se gli abbiamo aumentato il punteggio mi pare quindi. Poi abbiamo appunto ridimensionato altre cose particolari, che permetteranno una più facile apertura dei bar e dei ristoranti.

DIOLAIUTI GILDA

Bene, grazie, Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Lupori.

NADIA LUPORI

Pur facendo rispettare le norme igienico-sanitarie, quelle di compatibilità urbanistica e di sicurezza, noi siamo contrari a introdurre ostacoli di punteggi minimi suddivisi in zona 1 centro paese e zona 2 il restante del territorio comunale, per ottenere licenze per le nuove aperture. Se l'attività è lecita, esistono le norme strutturali, di sicurezza, della necessaria tipologia urbanistica e non per ultimo sanitaria. Noi siamo dell'avviso che l'attività può partire senza "se" e senza "ma", senza ingessare le attività economiche.

DIOLAIUTI GILDA

Grazie, Consigliere Lupori. Ci sono altri interventi?

CIAPPEI MARIA ANGELA

(fuori microfono) Io vorrei chiedere una cosa.

DIOLAIUTI GILDA

Prego, Consigliere Ciappei.

CIAPPEI MARIA ANGELA

Sì, buonasera a tutti. Vorrei sapere se c'è anche, nel regolamento comunale degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande, non soltanto criteri e requisiti, ma anche i controlli degli abusivi, perché noi vediamo fuochi d'artificio, feste e compagnia bella.

DIOLAIUTI GILDA

Allora questo non è materia di questo regolamento, questo è il regolamento... questo è il regolamento comunale per gli esercizi di somministrazione alimenti e bevande, quindi è un regolamento che dà le norme per l'apertura insomma e la gestione degli esercizi di somministrazione. I controlli sono un'altra cosa e non riguardano certo questo regolamento.

CIAPPEI MARIA ANGELA

(fuori microfono) C'è somministrazione di bevande e alimenti.

DIOLAIUTI GILDA

Somministrazione di bevande e alimenti, certo.

CIAPPEI MARIA ANGELA

(fuori microfono) Anche nelle altre realtà.

DIOLAIUTI GILDA

Sì, ma i fuochi d'artificio riguardano una materia che va oltre...

CIAPPEI MARIA ANGELA

(fuori microfono) Non c'è solo il fuoco d'artificio, c'è anche il resto.

BETTARINI LIDA

(fuori microfono) Ma la domanda qual è?

DIOLAIUTI GILDA

Ma la domanda qual è? Perché questo...

BETTARINI LIDA

(fuori microfono) Perché sennò non si riesce a capire!

DIOLAIUTI GILDA

Facciamo un intervento puntuale, perché non siamo al bar!

CIAPPEI MARIA ANGELA

(inc., fuori microfono)... controlli.

DIOLAIUTI GILDA

Con il microfono per piacere!

CIAPPEI MARIA ANGELA

Chiedo semplicemente se ci sono controlli per quelle realtà diciamo borderline o abusive, ecco. Questa è la domanda.

DIOLAIUTI GILDA

Borderline?

CIAPPEI MARIA ANGELA

(fuori microfono) O abusive.

DIOLAIUTI GILDA

O abusive. Allora ma a cosa esattamente si riferisce, Consigliere?

CIAPPEI MARIA ANGELA

(fuori microfono) Io avevo fatto un'interrogazione.

DIOLAIUTI GILDA

Come?

CIAPPEI MARIA ANGELA

Ho già fatto in passato un'interrogazione su quella cosa lì.

DIOLAIUTI GILDA

Quindi ha avuto già la risposta, se ha fatto l'interrogazione ha avuto già la risposta.

CIAPPEI MARIA ANGELA

No, marginale e non specifica, perché se mi dicono che i fuochi d'artificio se ne occupano i Vigili del Fuoco e la somministrazione di bevande e di alcolici non rientra in un controllo, rimane borderline, possono fare quello che gli pare senza regole! Questo è il discorso.

DIOLAIUTI GILDA

Allora la domanda che pone è parte gestionale, gli uffici sanno bene quali sono i loro doveri, cosa, come, quando e se farli. Quindi questo voglio dire sui controlli ovviamente, rifacendosi alle leggi e ai regolamenti, ripeto: è parte gestionale, gli uffici - ripeto - sanno se è possibile farli, quando, come. Quindi, ecco, non ritengo di dover aggiungere altro. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto? No, allora si passa al voto del punto 3 all'ordine del giorno, Regolamento comunale esercizi di somministrazione alimenti e bevande, criteri e requisiti per la programmazione - modifica. Chi è favorevole? 9 favorevoli. Chi è contrario? Contrari Lupori e Ciappei. Il voto vale anche per l'immediata eseguibilità.



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Regolamento comunale esercizi di somministrazione alimenti e bevande - criteri e requisiti per la programmazione - modifica

Il sottoscritto **RIZZELLO ALESSANDRO**, visto l'art 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esprime parere **FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 24 del 23/05/2022.**

Pieve a Nievole, 23/05/2022

Firmato digitalmente
Il Responsabile di Settore
RIZZELLO ALESSANDRO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Gilda Diolaiuti

IL SEGRETARIO COMUNALE.

Dr. Marco Fattorini

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line, ai sensi del D.Lgs n.267 del 18/08/2000 e ss. mm. e secondo la normativa vigente, dal 13/06/2022 al 28/06/2022.

Data, 13/06/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Marco Fattorini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventerà esecutiva in data 23/06/2022 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/2000

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000

Data 13/06/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Marco Fattorini